



Edited by
Christian Ronchin

Milano

Grand Tour

Italiano | English

CHARTESIA



Introduzione | Introduction

Nell'immaginario collettivo Milano evoca subito il dinamismo convulso di piazza Affari, i magnati dell'industria e della comunicazione, l'esclusivo quadrilatero della moda, la scintillante movida dei navigli. In realtà, nasconde molti volti sorprendenti e sconosciuti ai più. Ad esempio, ci si può imbattere nelle sue vestigia romane, nelle basiliche paleocristiane o in architetture medievali che testimoniano la vitalità delle sue istituzioni comunali e della sua religiosità. I Visconti e gli Sforza non ospitarono soltanto Filarete, Bramante e Leonardo, ma anche molti altri artisti da riscoprire in cappelle gentilizie, sacrestie, biblioteche e palazzi rinascimentali. E poi c'è la Milano dominata dagli spagnoli e funestata dalla peste, quando la magnificenza del Barocco non riusciva a placare l'angoscia suscitata dalla fugacità del tempo e dall'incombere della morte. La fiducia nella ragione e in una felicità possibile ispirò la grande stagione illuminista, che si tradusse in uno straordinario fervore scientifico e culturale. Perfino la stazione ferroviaria centrale è un'opera d'arte che, come la galleria Vittorio Emanuele II e i grattacieli moderni, esprime l'interesse verso uno sviluppo tecnologico sempre più attento all'estetica e all'ambiente. Anche solo passeggiare senza meta permette di rintracciare le ferite delle ultime guerre combattute dai milanesi, perdersi nei tanti parchi pubblici che punteggiano di verde la città, lasciarsi contagiare dalla passione per lo stile Liberty.

Questa nuova pubblicazione su Milano e sul suo territorio, dunque, grazie a splendide immagini e a curiosi aneddoti invita a cercarvi il particolare sfuggente che schiude prospettive inedite.

In the collective imagery, the thought of Milan immediately evokes the frenetic dynamism of Piazza Affari, the industry and communications tycoons, the exclusive Quadrilatero della Moda, and the navigli's glittering nightlife. Yet the city hides many surprising sides unknown to most. For example, one can come across its Roman ruins, early Christian basilicas, or medieval architecture attesting the vitality of its Communal institutions and its religiosity. The Visconti and Sforza lordships not only hosted Filarete, Bramante, and Leonardo, but also many other artists that can be rediscovered in Renaissance noble chapels, sacristies, libraries, and palazzi. Then, there is Spanish-dominated and plague-ravaged Milan, when the magnificence of the Baroque was unable to calm the anguish aroused by the transience of time and the inevitability of death. Faith in reason and in the possibility of happiness inspired the great era of the Enlightenment, which was conveyed in extraordinary scientific and cultural fervor. Even the central railway station is a work of art, and like the Galleria Vittorio Emanuele II and the modern skyscrapers, it expresses an interest in technological development that pays increasingly more attention to aesthetics and the environment. Even just walking aimlessly allows one to trace the wounds of the last wars fought by the Milanese, loose oneself in the numerous public parks that enliven the city with greenery, and let oneself be contaminated by the passion for the Liberty style.

Therefore, and thanks to its splendid images and intriguing anecdotes, this new book dedicated to Milan and its territory invites the reader to pursue after the elusive detail that reveals unknown perspectives.

←

Una delle migliaia di statue che decorano l'esterno del Duomo: furono realizzate tra il XIV e il XX secolo dagli scultori più diversi e rappresentano anche soggetti molto curiosi, come il pugile Primo Carnera e la Statua della Libertà.

One of the thousands of statues decorating the Duomo exterior: they were created between the 14th and 20th centuries by very different sculptors and represent several peculiar subjects, such as the boxer Primo Carnera and the Statue of Liberty.